

Codice A1814B

D.D. 3 febbraio 2026, n. 163

Pratica AL-AT 2550 - Concessione demaniale e autorizzazione idraulica (PI n.1680 T. Cravaglia) per il rifacimento del manufatto di attraversamento del torrente Cravaglia a servizio esclusivo della proprietà Cascina Sartore nel Comune di Borghetto di Borbera (AL). Deposito cauzionale, Accertamento di € 436,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di € 436,00 (Cap. 442030/2026). Richiedente: sig. omissis (Codice soggetto 395787).



ATTO DD 163/A1814B/2026

DEL 03/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Pratica AL-AT 2550 - Concessione demaniale e autorizzazione idraulica (PI n.1680 T. Cravaglia) per il rifacimento del manufatto di attraversamento del torrente Cravaglia a servizio esclusivo della proprietà Cascina Sartore nel Comune di Borghetto di Borbera (AL). Deposito cauzionale, Accertamento di € 436,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di € 436,00 (Cap. 442030/2026). Richiedente: sig. omissis (Codice soggetto 395787)

Il sig. omissis (Codice soggetto 395787), residente in omissis, ha presentato istanza, acquisita al nostro prot. n. 11684 in data 18/03/2025, per ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del torrente Cravaglia a servizio esclusivo della proprietà, Cascina Sartore, nel Comune di Borghetto di Borbera (AL).

La documentazione progettuale individua il corso d'acqua da attraversare nel Torrente Cravaglia, acqua pubblica iscritto al n. 35 dell'elenco delle acque pubbliche del 29/09/1918 e quindi è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904. Il corso d'acqua è caratterizzato dal dissesti idraulici areali.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, a firma dell'ing. Paolo Chiarella e del geol. Dott. Andrea Basso, in base ai quali è previsto il rifacimento del manufatto di attraversamento del T. Cravaglia con posa di una struttura in c.a. prefabbricata avente dimensioni interne 5.85 x 2.25 metri, posata su di una platea di fondazione sp. 30cm e corredata da 4 muri d'ala gettati in opera a salvaguardia della stabilità dell'opera con sistemazione della protezione del fondo alveo e delle sponde immediatamente a monte del manufatto.

Stante il dissesto idraulico areale interessante il corso d'acqua, le verifiche idrauliche monodimensionali condotte con la portata di riferimento secondo le norme TR₂₀₀ pari a 25,60 mc/s, hanno evidenziato la necessità d'intervenire su di un tratto d'alveo a monte e valle del ponte (circa

40 m a monte e circa 10 m a valle) con risagomatura dell'alveo e delle sponde per consentire il raccordo con la nuova larghezza del manufatto.

Il nuovo manufatto proposto avrà una luce interna di 5,85 metri e un'altezza libera di 2,25 metri con franco rispetto alla piena con tempo di ritorno Tr_{200} non univocamente determinato. Infatti le verifiche idrauliche condotte ed allegate alla relazione geologica hanno assunto una sezione utile del manufatto pari a 5,90 m per 2,10 m, rispetto a quella indicata nella restante documentazione tecnica (5.85 x 2.25 metri), quindi sia il valore del franco di sicurezza in questa indicato (di 0,59 m) sia il rispetto di non superamento dei 2/3 dell'altezza della sezione, non sono verificabili (esplicitato in relazione geologica che il tirante idrico di 1,56 m non rispetta i requisiti di non superamento dei 2/3 dell'altezza della sezione).

Come previsto dal cap. 5.1.2.3 della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., "istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018, se il valore di portata è inferiore a 50 m³/s, il funzionamento del manufatto è assimilabile a quello di una tombinatura, se rispettante il funzionamento sempre a superficie libera con tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza della sezione e franco di sicurezza minimo pari o superiore a 50 cm.

Pertanto il rispetto dei criteri sopra riportati non risulta direttamente verificabile benché il rifacimento del manufatto risulti migliorativo delle attuali condizioni di deflusso locali senza aggravare le insufficienze idrauliche già presenti nei tratti più a monte e più a valle dell'area di intervento, risultando pertanto idraulicamente compatibile.

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "regolamento") ha richiesto contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento, con nota prot. n. 12296 del 21/03/2025, integrazioni e regolarizzazione degli atti con sospensione dei tempi del procedimento. Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 41695 del 19/09/2025.

A seguito dell'istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata all'istanza, la realizzazione degli interventi in argomento, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Cravaglia, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

- dovrà essere realizzata la protezione del fondo alveo a valle del manufatto indicata nella relazione geologica integrativa (*...il consolidamento del fondo e delle sponde del corso d'acqua a partire dalla soglia esistente a partire dalla Sezione HH e sino ad almeno 2 m a valle dell'attraversamento...*).

-Dovrà essere definita univocamente la dimensione del prefabbricato da utilizzare per il nuovo attraversamento e trasmessa la relativa documentazione tecnica corredata dalle verifiche idrauliche comprovanti il rispetto dei criteri di cui alla Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile, pertanto, rilasciare la concessione per anni 30, sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento, il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare e a versare i ratei del canone e il deposito cauzionale nell'esercizio 2026, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del regolamento.

Il canone annuo è determinato in Euro 218,00 (duecentodiciotto/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con d.d. n. 2656 del 12.12.2024.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay avvenuto in data 12/03/2025, associate all'accertamento contabile 413/25 sul capitolo 31225.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che il sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPa;

Verificato che il sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) deve corrispondere l'importo totale di Euro 635,00 (seicentotrentacinque) di cui:

- Euro 436,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 199,00 (centonovantanove/00) dovuti a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso;

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 436,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio provvisorio 2026, dovuti dal sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore del sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) *omissis* la somma di Euro 436,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio provvisorio 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale - Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

L'importo di Euro 199,00, dovuto a titolo di ratei canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio provvisorio 2026 (Codice ben. n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di Euro 635,00 riferibile alla somma dovuta alla Regione Piemonte dal sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) a titolo di deposito cauzionale e di ratei del canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà essere associato rispettivamente il numero di accertamento assunto con la presente determinazione e il n. acc. 516/2026 assunto con la con la D.D. n. 2610/A1801C/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che

sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio provvisorio 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto oltre termini di legge per il ritardo, da parte del richiedente, nella produzione della documentazione integrativa richiesta la cui tardiva trasmissione ha impedito il regolare svolgimento dell'istruttoria nonché del concomitante evento alluvionale che ha impegnato i funzionari tecnici in ricognizioni sul territorio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Regolamento Regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica al Regolamento Regionale di Contabilità n. 9/2021;
- L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 03/03/2025 "Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- L.R. 24/12/2025 n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026;
- D.G.R. n. 11-2145/2026 "Apertura esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2026, in attuazione della L.R. 24/12/25, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026.";

determina

- di concedere al sig. *omissis*, residente *omissis*, l'occupazione in proiezione dell'area demaniale per il rifacimento del manufatto di attraversamento del torrente Cravaglia a servizio esclusivo della proprietà Cascina Sartore nel Comune di Borghetto di Borbera (AL), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
- l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; quello eccedente preventivamente caratterizzato, potrà essere conferito a discarica se privo di valore;
- il materiale di risulta proveniente dalla demolizione dovrà essere conferito a discarica;
- durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 2 (due) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere

con una nuova richiesta di autorizzazione.

- i lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
- è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteorologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
- il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; ;
- il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- i lavori sono accordati sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- i lavori sono accordati ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

- di richiedere la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento;

- di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- c. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2056, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- d. che il canone annuo, fissato in € 218,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed andrà versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso, mediante avviso pagoPA inviato dalla Regione Piemonte;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di accertare l'importo di Euro 436,00 dovuto dal sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio provvisorio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare l'importo di Euro 436,00 a favore del sig. *omissis* (Codice soggetto 395787) – *omissis*, sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio provvisorio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di dare atto che la somma di Euro 199,00 dovuta dal sig. *omissis* (Codice soggetto 395787), a titolo di ratei canone demaniale per l'anno in corso, verrà incassata sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio provvisorio 2026 (cod. ben. n. 128705);

- di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese di istruttoria, è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori

Patrizia Buzzi

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa